LA PROVINCIA
MERCOLEDÌ 15 DICEMBRE 2021

La Confcommercio «Quaranta imprese più dell'anno scorso»

Lecco
L'inversione di tendenza rispetto al 2020 salutata con sollievo all'incontro di Natale

I commercianti vedono uno spiraglio di luce, tra i nuvoloni neri della pandemia. Con un augurio «Speriamo di non vedere più file davanti alle farmacie, ma davanti ai negozi», i responsabili del sodalizio di piazza Garibaldi hanno presentato alla stampa ieri mattina, nella sede di palazzo del Commercio (palazzo Falck) i dati dell'anno.

Ammonendo però che «Non saranno le vendite di Natale a farci pensare che sia finita la crisi. Due anni di sofferenza non si risolvono in pochi mesi di affari. E le limitazioni (vedi Green pass e non solo), non ci aiutano, né al ristorante né dentro i negozi. Soprattutto, i vertici dei commercianti ieri hanno criticato, senza citazioni esplicite, il mercato natalizio nel centro di Lecco, che a loro giudizio ha portato via spazio ai tavolini dei bar. Altro argomento l'esenzione della tassa di occupazione del suolo pubblico, che potrebbe non essere rinnovata il prossimo anno. Eppure nel 2021 il saldo tra imprese commerciali che hanno chiuso e quelle che hanno aperto è positivo per 40 unità. Ovvero ci sono nel 2021 40 aziende in più, nuove di zecca, rispetto al 2020 "annus horribilis" del commercio non solo lecchese.

Certo il lockdown ha lasciato strascichi pesanti sull'erogazione di servizi come i corsi di formazione, cavallo di battaglia della Confcommercio lecchese. I corsi online non si sono fermati, però, con 137 corsi banditi per un totale di 1.100 ore di formazione per 1.125 persone.

Soddisfazione è stata espressa anche dal Fondo di garanzia di Confcommercio che da anni affianca i commercianti nel cercare il credito presso gli istituti bancari. Sono state 280 le pratiche evase per un totale di 17 milioni di garanzia prestata e 10 milioni di euro effettivamente erogati. **M. VII.**